DSC

De Santi Capalbo

Studio Legale



REGOLE DELLO STUDIO

Codice etico

Le regole che ci siamo dati,
messe per iscritto.

VERSIONE DEL 9 SETTEMBRE 2026

Si applica insieme al Codice deontologico forense, che prevale in caso di contrasto.

Il codice in un colpo d'occhio

Il percorso di ogni incarico, e le regole che lo accompagnano a ogni passaggio.

1

Prima dell'incarico

Verifica dei conflitti, adeguata verifica antiriciclaggio, perimetro e costo prevedibile per iscritto.

PUNTI 1, 3, 5

2

Durante la pratica

Segreto professionale, rischi detti per intero, nessuna promessa di risultato, intelligenza artificiale solo con verifica dell'avvocato.

PUNTI 2, 3, 4

3

Verso gli altri

Buona fede in giudizio, fermezza cortese con le controparti, rispetto del debitore, fornitori scelti con criterio.

PUNTI 6, 7, 9

4

Se qualcosa non va

Segnalazione riservata, nessuna ritorsione, diritto di difesa del segnalato, revisione del codice ogni anno.

PUNTI 11, 12

LE PERSONE

Rispetto e crescita

Nessuna discriminazione, nessuna molestia, praticanti seguiti (punto 8).

LA COMUNICAZIONE

Verificata e misurata

Casi anonimizzati, niente superlativi né promesse (punto 7).

L'AMBIENTE

Senza carta

Fascicoli digitali, firma digitale, riunioni a distanza (punto 10).

Codice etico

De Santi Capalbo Studio Legale

Gli avvocati che esercitano con la denominazione De Santi Capalbo Studio Legale lavorano ciascuno in forma individuale e condividono sedi, archivio e strumenti. Questo codice mette per iscritto le regole che si sono dati in comune: valgono per gli avvocati, per i praticanti, per i collaboratori e per la segreteria, e per i fornitori nella parte che li riguarda.

Non sostituisce la legge professionale, il Codice deontologico forense e, negli incarichi transfrontalieri, il Codice deontologico degli avvocati europei del CCBE: restano la regola prima. Dice come li applichiamo nel lavoro di ogni giorno, e aggiunge qualche impegno in più. Alla base ci sono l'onestà, il rispetto dei diritti umani e lo studio rigoroso del diritto per difendere il cliente nel modo più appropriato.

1 Indipendenza e conflitto di interessi

Prima di accettare un incarico verifichiamo che nessuno degli avvocati che lavorano con la denominazione dello Studio assista, o abbia assistito, la controparte nella stessa vicenda o in una connessa. Se il conflitto c'è, anche solo potenziale, lo diciamo subito e non accettiamo (vale anche quando l'incarico sarebbe interessante).

Il consiglio che diamo non dipende da compensi di terzi, segnalazioni a pagamento o interessi personali. Se un avvocato ha un interesse proprio nella vicenda, o un legame personale o economico con un dipendente del cliente o della controparte, lo dichiara al cliente prima di cominciare.

2 Riservatezza e segreto professionale

Quello che il cliente ci affida resta fra noi e lui. L'accesso ai fascicoli è limitato a chi lavora sulla pratica, le credenziali sono personali, e gli archivi digitali sono protetti con le misure descritte nella Privacy Policy.

Nei contenuti pubblici (articoli, post, convegni) i casi reali compaiono solo anonimizzati, e un risultato ottenuto diventa al più un principio di diritto, mai il nome di un cliente o di una controparte.

Chi, lavorando a una pratica, viene a conoscenza di informazioni non pubbliche su società quotate non le usa per operare su strumenti finanziari, né per sé né per altri, e non le comunica a nessuno, dentro o fuori lo Studio, se non è necessario all'incarico.

3 Chiarezza verso il cliente

- Prima di iniziare diciamo per iscritto cosa faremo, cosa resta fuori dall'incarico e il costo prevedibile, con il criterio di calcolo.
- Non promettiamo risultati. Diciamo quali sono le strade, quanto costano, quali rischi portano, e cosa faremmo noi; la scelta resta del cliente.
- Il rischio si dice per intero, anche quando non è quello che il cliente spera di sentire.

- Se una questione esce dalle nostre materie, lo diciamo e indichiamo a chi rivolgersi.

4 Intelligenza artificiale

Usiamo sistemi di intelligenza artificiale come strumenti di supporto: ordinare la corrispondenza, preparare prime stesure, rispondere nell'area riservata ai clienti con la validazione di un avvocato. Le regole sono quattro.

- Valutazione e decisione restano dell'avvocato, che verifica ogni risultato prima che arrivi al cliente o al giudice.
- Il cliente è informato degli strumenti che usiamo, come chiede l'art. 13 della legge 23 settembre 2025, n. 132.
- Usiamo solo versioni professionali i cui contratti escludono l'uso dei dati dei clienti per addestrare i modelli.
- Norme e sentenze citate si controllano sulla fonte ufficiale o sulla banca dati, mai sulla sola risposta del sistema.

5 Integrità

- Non offriamo, non promettiamo e non accettiamo denaro, regali o altre utilità per ottenere incarichi o trattamenti di favore, da soggetti pubblici o privati, né direttamente né tramite intermediari. Un incarico o un contratto con lo Studio non può mai servire a far arrivare pagamenti impropri a un pubblico ufficiale.
- Gli omaggi, dati o ricevuti, sono ammessi solo nelle occasioni d'uso, di valore modesto, e mai in denaro o equivalenti (buoni, carte prepagate). Pranzi e ospitalità si offrono solo in occasione di un incontro di lavoro vero e in misura proporzionata, mai fini a sé stessi.
- Con magistrati, cancellerie e pubbliche amministrazioni il rapporto è di rispetto reciproco e passa solo per le vie formali.
- Applichiamo l'adeguata verifica della clientela prevista dalla normativa antiriciclaggio; se l'operazione o la provenienza dei fondi non sono chiare, non procediamo.
- Rispettiamo le sanzioni internazionali, le restrizioni all'esportazione e le regole sulla concorrenza.
- Lo Studio non finanzia partiti o movimenti politici. L'impegno politico di ciascuno resta personale.

6 In giudizio, con le controparti e con i colleghi

Davanti a giudici e arbitri, di qualunque grado, difendiamo i diritti del cliente fino in fondo e rispettiamo la buona fede processuale, le altre parti e chi partecipa al processo (testimoni, consulenti, ausiliari). Con le controparti siamo fermi e cortesi, senza aggressività inutile. Con i colleghi teniamo lealtà e puntualità anche quando il confronto è duro. Nel recupero dei crediti tuteliamo per intero il diritto del cliente e rispettiamo la dignità del debitore: niente pressioni improprie, niente comunicazioni a terzi che non devono sapere.

7 Comunicazione

Quello che pubblichiamo (sito, articoli, social, directory) è verificato e misurato: niente superlativi, niente confronti con altri studi, niente promesse. Le recensioni dei clienti si riportano condensate, con il solo nome puntato e senza dettagli della causa. Chi parla a titolo personale sui social lo fa senza impegnare lo Studio.

Rispettiamo la proprietà intellettuale altrui: chi scrive cita le fonti su cui si basa e non copia, nemmeno in parte. Chi entra nello Studio non porta con sé i segreti commerciali dei datori di lavoro o dei clienti precedenti.

8 Le persone dello Studio

- Nessuna discriminazione per genere, gravidanza, età, origine, religione, opinioni, orientamento sessuale, disabilità o condizioni di salute, nella selezione, nei compensi, nella crescita e alla fine del rapporto.
- Molestie e comportamenti umilianti non sono tollerati. Chi li subisce o li vede può segnalarli (punto 11) senza alcuna conseguenza negativa.
- I praticanti sono seguiti da un avvocato di riferimento, lavorano su pratiche vere e hanno tempo per lo studio e per l'esame.
- Ognuno cura la propria formazione continua, nelle materie in cui lavora e negli strumenti digitali che usa.
- Il lavoro da remoto e gli orari flessibili sono possibili quando la pratica lo consente.

9 Fornitori

Scegliamo i fornitori per competenza, affidabilità e sicurezza dei dati. Chi tratta dati per conto dello Studio firma l'accordo previsto dal GDPR. A tutti chiediamo di rispettare questo codice nella parte che li riguarda, in particolare: nessuna corruzione, nessun lavoro forzato o minorile, contratti di lavoro regolari e compensi pagati, e gli stessi impegni verso i loro subfornitori. Se un fornitore li viola, il rapporto si chiude.

10 Ambiente

Lo Studio lavora senza fascicoli cartacei. Cosa vuol dire in pratica, e cosa non diciamo di fare, è nella pagina Ambiente e sostenibilità.

11 Segnalazioni

Chi ritiene che questo codice sia stato violato, all'interno dello Studio o da parte di un suo fornitore, può scrivere a info@studiolegaledsc.com, anche in forma riservata all'attenzione dell'avvocato coordinatore. L'identità di chi segnala in buona fede è protetta e non subisce ritorsioni; chi è segnalato ha diritto di difendersi ed è presunto in regola fino all'accertamento. Nessuno, qualunque sia il suo ruolo, può chiedere

a un altro di violare la legge o questo codice, e nessuno può giustificare una violazione con l'ordine ricevuto. Restano ferme le competenze del Consiglio dell'Ordine sugli illeciti disciplinari.

12 Violazioni e aggiornamento

Per gli avvocati, la violazione di questo codice è valutata anche alla luce della deontologia; per collaboratori e fornitori può portare alla cessazione del rapporto. Il codice si rilegge ogni anno, e prima se cambiano le norme o il modo in cui lavoriamo.

Il codice è pubblicato sul sito dsclex.com/codice-etico.html e consegnato a chi entra nello Studio.

ADOZIONE

Bologna, 9 settembre 2026

Per De Santi Capalbo Studio Legale

Avv. Francesco De Santi

Avv. Rossella Capalbo

De Santi Capalbo Studio Legale · Galleria del Toro 3, 40121 Bologna · 051 580614 · info@studiolegaledsc.com · dsclex.com